



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' ANN. 2020

Capofila Ambito N. 18

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO:

“CENTRO PER LA FAMIGLIA E MEDIAZIONE FAMILIARE” – FONDO POVERTA’ ANNUALITA’ 2020

CIG: 90426674DF

CUP REGIONALE: J79J21014620002

CUP NAZIONALE: J79J21014600001

ART. 1 - Oggetto dell'appalto

L'oggetto del contratto è l'affidamento del servizio “CENTRO PER LA FAMIGLIA E MEDIAZIONE FAMILIARE FONDO POVERTA’ 2020 – c1-pov, che la durata del servizio è di 12 mesi a decorrere dalla data di aggiudicazione e comunque al completamento delle ore previste nel capitolato di appalto al netto di proroghe o altri differimenti o impedimenti a carico della A.d.G. competente o causate dalla pandemia da Covid 19

Il servizio sarà attivato in prosecuzione del Centro per la Famiglia denominato: "LA MAGNOLINA DI NOEMY"

ART. 2 - Ambito territoriale dell'appalto

L'Ambito Territoriale N18 è costituito dai Comuni di: Casoria(Capofila), Arzano e Casavatore.
Indirizzo: P.zza Domenico Cirillo.

ART. 3 - Definizioni delle prestazioni oggetto dell'appalto

CENTRO PER LE FAMIGLIE

Il Centro per le Famiglie è un servizio rivolto alle famiglie multiproblematiche, che intende promuovere il benessere dell'intero nucleo familiare, sostenendo la coppia e ogni singolo componente in ogni fase del ciclo di vita. Le attività saranno organizzate per offrire sostegno alla genitorialità, al fine di facilitare la formazione di un'identità genitoriale. Il servizio è rivolto a tutte le famiglie residenti nei Comuni dell'Ambito N18 e la segnalazione al Centro per le Famiglie avviene attraverso il Servizio Sociale Professionale utilizzando la scheda Progetto Personalizzato per la presa in carico.

Il Centro per la famiglia è un servizio essenziale di assistenza sociale, rivolto a tutte le famiglie multiproblematiche, che intende promuovere il benessere dell'intero nucleo familiare, sostenendo la coppia e ogni singolo componente in tutte le fasi del ciclo di vita. Promuove l'uso appropriato dei servizi e riduce le disuguaglianze nell'accesso.

Il centro in una logica di rete, interviene in maniera specifica organizzando attività di sostegno alla genitorialità finalizzate a facilitare:

-la formazione di un'identità genitoriale,

-una scelta consapevole e responsabile della maternità e della paternità,

- la capacità di organizzazione e l'autonomia di ognuno, nonché l'elaborazione e la conduzione di progetti di vita in armonia con il proprio ruolo genitoriale.

Sono prestazioni del Centro:



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' ANN. 2020

Capofila Ambito N. 18

- informazione e orientamento in ambito locale sulle risorse e le opportunità disponibili per l'organizzazione della vita quotidiana delle famiglie con figli. Promozione di campagne di sensibilizzazione, di prevenzione e d'informazione in ambito scolastico e attivazione di una rete informativa e d'interazione con i servizi territoriali (scuole, servizi sanitari, prefetture, forze dell'ordine, associazioni...);
- Percorsi di counseling familiare e dell'età evolutiva;
- Sostegno alla genitorialità. Interventi rivolti a coppie genitoriali in fase di separazione, separati/divorziati o anche famiglie che possono aver bisogno di un supporto in alcune fasi di cambiamento del nucleo o nell'affrontare situazioni potenzialmente critiche (nascita di un figlio, percorsi evolutivi dei figli, presenza di disabilità, perdita di lavoro e difficoltà economiche).
- Attività di sensibilizzazione rivolta ai nuclei familiari sulle tematiche, quali affiancamento familiare e affidamento familiare. Percorsi di informazione/formazione e supporto alle famiglie affiancanti e affiancate e famiglie affidatarie.
- Consulenza legale in materia di diritto di famiglia e tutela del minore;
- Interventi di mediazione rivolti a genitori in fase di separazione/ separati o divorziati finalizzato a riorganizzare le relazioni familiari;
- Spazio neutro volto a sostenere la relazione genitore/bambino attraverso un approccio ludico finalizzato a condividere "il piacere di fare insieme".
- Attivazione gruppi di famiglie – risorsa e reti di famiglie: avviare gruppi di auto-aiuto favorendo la prossimità di famiglie con potenzialità, vulnerabilità e risorse diverse in una prospettiva solidaristica.

SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE

Il servizio di mediazione familiare è un servizio a sostegno delle relazioni familiari in presenza di una separazione o di crisi nei rapporti di coppia. La mediazione interviene anche per affrontare situazioni di crisi o di conflitto nella relazione genitori-figli. Essa, inoltre, promuove l'autonomia decisionale delle parti e facilita le competenze, la motivazione al dialogo, alla stima e alla fiducia reciproca con l'obiettivo di prevenire il disagio dei minori coinvolti nelle situazioni di crisi degli adulti. La mediazione familiare costituisce un "luogo neutro", quale spazio di incontro specificamente dedicato alla ricostruzione della relazione. La mediazione familiare utilizza gli strumenti dell'ascolto, dell'empatia, dell'accoglienza dei bisogni delle parti. Il servizio è ubicato in una struttura facilmente raggiungibile e di ampiezza idonea allo svolgimento delle attività previste. Esso deve essere dotato di linea telefonica abilitata, postazione personal computer, spazio amministrativo.

Il servizio di mediazione familiare è un servizio a sostegno delle relazioni familiari in presenza di una separazione o di crisi nei rapporti di coppia.

Per l'attuazione del Servizio in oggetto l'affidatario dovrà assicurare la presenza delle seguenti figure professionali:

- **N. 1 coordinatore** in possesso del Diploma di laurea triennale in servizio sociale o Diploma universitario in servizio sociale di cui alla legge n. 84/93 e laurea specialistica, iscritta all'Albo degli Assistenti Sociali, con l'impiego pari a 480 ore complessive;
- **N. 2 assistente sociale** in possesso del Diploma di laurea triennale in servizio sociale o Diploma universitario in servizio sociale di cui alla legge n. 84/93 e laurea specialistica, iscritta all'Albo degli Assistenti Sociali, con l'impiego pari a 1000 ore complessive;
- **N. 2 mediatore familiare** in possesso di laurea triennale o specialistica o magistrale vecchio ordinamento e qualifica di mediatore familiare rilasciato dalla Regione Campania o da ente riconosciuto dalla Regione Campania, con l'impiego pari a 1000 ore complessive;
- **N. 2 counselor** in possesso di laurea triennale o specialistica o magistrale vecchio ordinamento e qualifica di counselor rilasciato dalla Regione Campania o da ente riconosciuto dalla Regione Campania, con l'impiego pari a 600 ore complessive;
- **N. 2 educatori professionali** in possesso di laurea triennale o specialistica o magistrale vecchio



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' ANN. 2020

Capofila Ambito N. 18

ordinamento in scienze dell'educazione o titolo equipollente, con l'impiego pari a 1000 ore complessive.

- **N. 2 psicologi** in possesso di laurea triennale o specialistica o magistrale vecchio ordinamento in psicologia o titolo equipollente, con l'impiego pari a 1000 ore complessive;
- **N. 1 consulente legale** in possesso di corso di laurea magistrale in giurisprudenza ed iscrizione all'albo degli avvocati presso l'Ordine di appartenenza, con l'impiego pari a 300 complessive.

Le figure professionali da indicare in sede di presentazione delle offerte dovranno essere in possesso delle seguenti competenze:

- **Coordinatore:** Esperienza in coordinamento di gruppi complessi e conoscenza della normativa sociale e socio-sanitaria nazionale e regionale Attivazione di reti istituzionali e territoriali. Progettazione individualizzata. Valutazione multidimensionale del bisogno. Conoscenza della normativa sociale e socio-sanitaria nazionale e regionale. Programmazione partecipata dei servizi sociali e socio-sanitari. Monitoraggio e valutazione dei servizi. Rilevazione dati per l'aggiornamento periodico della base conoscitiva inerente il sistema informativo sociale. Presa in carico degli utenti. Orientamento e accompagnamento al sistema integrato dei servizi sociali e socio-sanitari. Applicazione delle tecniche e delle metodologie proprie del servizio sociale;

- **Assistente sociale:** Conoscenza della normativa sociale e socio-sanitaria nazionale e regionale Attivazione di reti istituzionali e territoriali. Progettazione individualizzata. Valutazione multidimensionale del bisogno. Conoscenza della normativa sociale e socio-sanitaria nazionale e regionale. Programmazione partecipata dei servizi sociali e socio-sanitari. Monitoraggio e valutazione dei servizi. Rilevazione dati per l'aggiornamento periodico della base conoscitiva inerente il sistema informativo sociale. Presa in carico degli utenti. Orientamento e accompagnamento al sistema integrato dei servizi sociali e socio-sanitari. Applicazione delle tecniche e delle metodologie proprie del servizio sociale;

- **Mediatore familiare:** Strutturazione di percorsi di orientamento, valutazione, sostegno, e consulenza per genitori e figli e definizione di piani individualizzati di intervento. Interventi di sostegno alle relazioni familiari, in presenza di separazione o di crisi nei rapporti di coppia o per affrontare situazioni di crisi o di conflitto nella relazione genitori-figli;

- **Counselor:** Capacità di analizzare il contesto. Padronanza della pragmatica della comunicazione. Conoscenza delle teorie relazionali di base. Capacità d'identificare le variabili positive della situazione e i fattori di rinforzo. Progettare interventi specifici di relazione d'aiuto rivolti a persone, famiglie, coppie, minori che vivono un disagio sociale al fine di migliorare i rapporti interpersonali e sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e della propria vita relazionale. Favorire il benessere sociale della persona nel suo contesto di vita domiciliare e territoriale, valorizzando le risorse presenti. Supportare famiglie e minori per favorire un adeguato sviluppo della relazionalità intra ed extra-familiare.

- **Educatore professionale** Programmazione, gestione e verifica di interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia. Promozione e organizzazione di strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare progetti educativi integrati. Attività di sostegno ai minori e alle famiglie multiproblematiche finalizzate al loro reinserimento sociale e alla prevenzione dell'esclusione sociale.

Attività di sostegno alle persone con disabilità. Attività di sostegno alle persone con problemi di devianza, tossicodipendenza, ecc.

- **Psicologo** Strutturazione di percorsi di orientamento, valutazione, sostegno, e consulenza per genitori e figli e definizione di piani individualizzati di intervento anche nell'ambito del Progetto SIA/REI; - Elaborazione, in équipe, di progetti personalizzati di intervento e gestione di quanto di competenza



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' ANN. 2020

Capofila Ambito N. 18

professionale; Conoscenza del ruolo e funzioni dello Psicologo nei servizi/interventi sociali e socio-sanitari; Conoscenza della legislazione nazionale, regionale ed EE.LL. , in materia sociale; Conoscenza delle procedure amministrative con particolare riguardo alla normativa relativa alle materie oggetto dell'incarico.

- **Consulente legale:** consulenza legale con particolare riguardo ai temi del diritto di famiglia e tutela del minore;

- ART. 4 – DESTINATARI

- Gli interventi e le attività previsti nel servizio sono rivolte ai nuclei familiari residenti sul territorio dell'Ambito N18 che vengono a trovarsi in situazione di disagio dovuto a cause di carattere sociale, sanitario ed economico.

- L'accesso al servizio da parte dei destinatari può avvenire in modo spontaneo o su invio da parte di altri servizi, in particolar modo dal Servizio Sociale Professionale per la presa in carico all'Equipe Multidisciplinare, ove esistente, con il quale opera in stretta integrazione.

- I Centri Famiglia è un servizio rivolto alle famiglie multiproblematiche, che intende promuovere il benessere dell'intero nucleo familiare, sostenendo la coppia e ogni singolo componente in ogni fase del ciclo di vita. Le attività saranno organizzate per offrire sostegno alla genitorialità, al fine di facilitare la formazione di un'identità genitoriale. Il servizio è rivolto a tutte le famiglie residenti nei Comuni dell'Ambito N18 e la segnalazione ai Centri Famiglia avviene attraverso il Servizio Sociale Professionale utilizzando la scheda di accesso e relativo Progetto Personalizzato per la presa in carico.

ART. 5- Modalità specifiche di espletamento delle prestazioni

Per l'attuazione del Servizio in oggetto l'affidatario dovrà assicurare la presenza delle seguenti figure professionali:

- **N. 1 coordinatore** in possesso del Diploma di laurea triennale in servizio sociale o Diploma universitario in servizio sociale di cui alla legge n. 84/93 e laurea specialistica, iscritta all'Albo degli Assistenti Sociali, con l'impiego pari a 480 ore complessive;
- **N. 2 assistente sociale** in possesso del Diploma di laurea triennale in servizio sociale o Diploma universitario in servizio sociale di cui alla legge n. 84/93 e laurea specialistica, iscritta all'Albo degli Assistenti Sociali, con l'impiego pari a 1000 ore complessive;
- **N. 2 mediatore familiare** in possesso di laurea triennale o specialistica o magistrale vecchio ordinamento e qualifica di mediatore familiare rilasciato dalla Regione Campania o da ente riconosciuto dalla Regione Campania, con l'impiego pari a 1000 ore complessive;
- **N. 2 counselor** in possesso di laurea triennale o specialistica o magistrale vecchio ordinamento e qualifica di counselor rilasciato dalla Regione Campania o da ente riconosciuto dalla Regione Campania, con l'impiego pari a 600 ore complessive;
- **N. 2 educatori professionali** in possesso di laurea triennale o specialistica o magistrale vecchio ordinamento in scienze dell'educazione o titolo equipollente, con l'impiego pari a 1000 ore complessive.
- **N. 2 psicologi** in possesso di laurea triennale o specialistica o magistrale vecchio ordinamento in psicologia o titolo equipollente, con l'impiego pari a 1000 ore complessive;
- **N. 1 consulente legale** in possesso di corso di laurea magistrale in giurisprudenza ed iscrizione all'albo degli avvocati presso l'Ordine di appartenenza, con l'impiego pari a 300 complessive.

Le figure professionali da indicare in sede di presentazione delle offerte dovranno essere in possesso delle seguenti competenze: Conoscenza della normativa sociale e socio-sanitaria nazionale e regionale.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' ANN. 2020

Capofila Ambito N. 18

Attivazione di reti istituzionali e territoriali. Progettazione individualizzata. Valutazione multidimensionale del bisogno. Conoscenza della normativa sociale e socio-sanitaria nazionale e regionale. Programmazione partecipata dei servizi sociali e socio-sanitari. Monitoraggio e valutazione dei servizi. Rilevazione dati per l'aggiornamento periodico della base conoscitiva inerente il sistema informativo sociale. Presa in carico degli utenti. Orientamento e accompagnamento al sistema integrato dei servizi sociali e socio-sanitari. Applicazione delle tecniche e delle metodologie proprie del servizio sociale.

ART. 6 – Personale- Clausola di salvaguardia

L'appaltatore, per lo svolgimento delle prestazioni sopra citate, ai sensi dell'art.3 del presente capitolato, metterà a disposizione le figure professionali indicate nel precedente articolo, i cui nominativi saranno comunicati all'Ufficio di Piano, prima dell'inizio del servizio.

Gli operatori dovranno essere disponibili a partecipare agli incontri per la programmazione, valutazione in itinere e monitoraggio delle attività progettuali, su richiesta dell'Ufficio di Piano.

Il soggetto gestore, nei confronti dei propri dipendenti e/o collaboratori dovrà applicare i CCNL di categoria vigenti nel tempo per la specifica qualifica professionale.

Spetta al soggetto gestore controllare che il personale svolga regolarmente, nell'assoluto rispetto degli orari e delle aree di servizio, i propri compiti.

Si stabilisce, quindi, per l'affidatario l'obbligo di assorbire ed utilizzare prioritariamente nell'espletamento del servizio, qualora disponibili, i lavoratori che già erano adibiti a tale attività.

L'offerta economica non può essere abbattuta oltre la percentuale che garantisca il trattamento economico previsto dal CCNL di categoria vigente

ART. 7 - Coordinamento e controllo della regolarità del servizio

L'Ufficio di Piano coordina le attività oggetto dell'appalto e l'organizzazione del servizio nei vari Comuni. In ogni momento, senza preavviso e con ogni mezzo, esplica i controlli ed effettua la verifica dei risultati conseguiti dal servizio, formula eventuali proposte di aggiornamento dei piani di intervento. Inoltre potrà organizzare in ogni momento incontri di verifica, programmazione e coordinamento al fine di migliorare la gestione del servizio.

ART. 8 - Corrispettivo delle prestazioni e rimborso spese

**L'importo del servizio a base di gara, ai sensi dell'art. 35, comma 4, del D.Lgs n. 50/2016, è di € 130.554,20 incluso IVA al 5% e oneri di legge se dovuti così ripartito:
per il personale € 124.888,40 incluso IVA, per oneri di gestione € 5.635,80 incluso iva.**

Per le prestazioni di cui all'articolo 3 del presente capitolato, è corrisposto all'appaltatore il corrispettivo bimestrale, rinveniente dalle prestazioni effettuate, compreso di IVA come per legge se e come dovuta.

Nel prezzo di cui al comma 2 sono compresi i corrispettivi dovuti dall'appaltatore al personale, i contributi previdenziali ed assistenziali, le spese di assicurazione per il personale contro i rischi di morte e di invalidità permanente e per la responsabilità civile verso terzi, le spese per la mobilità del personale nell'ambito del territorio di ciascun Comune ed, eventualmente, nel territorio dell'Ambito Territoriale.

Al pagamento del corrispettivo si provvede, su presentazione di fattura, entro i 30 giorni successivi. Nella fattura dovranno essere indicati, gli estremi del contratto il n° **CIG: 90426674DF -CUP REGIONALE:J79J21014620002 - CUP NAZIONALE:J79J21014600001**

Le fatture dovranno essere emesse esclusivamente in formato elettronico:

Nome dell'ufficio: UFFICIO DI PIANO-AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N18 .

L'eventuale ritardo nel pagamento non può essere invocato come motivo valido per la risoluzione del contratto da parte della Ditta Aggiudicataria la quale è tenuta a continuare il servizio sino alla scadenza prevista dal contratto. L'Ambito Territoriale è parimenti esonerato da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere al personale, per qualsiasi causa nell'esecuzione del servizio,



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' ANN. 2020

Capofila Ambito N. 18

intendendosi al riguardo che ogni eventuale onere è già compreso nel compenso corrisposto.

ART. 9 – Deposito cauzionale

1. Deposito cauzionale provvisorio

Per partecipare alla gara, è necessaria la costituzione di un deposito cauzionale provvisorio, a garanzia dell'affidabilità dell'offerta, in misura pari al 2 % dell'importo a base di gara comprensivo di iva in conformità a quanto previsto nell'art. 93 del D. Lgs. n. 50/2016.

Resta ferma la possibilità di avvalersi della riduzione del 50% dell'importo della cauzione per gli operatori economici ai quali sia stata rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN Iso/Iec 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000, nonché delle altre riduzioni previste nello stesso art. 93 del D. Lgs. n. 50/2016.

La garanzia deve avere validità non inferiore a 180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di scadenza prevista per la presentazione dell'offerta e deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta della Società aggiudicatrice.

La cauzione provvisoria deve prevedere, altresì, l'impegno del garante a rinnovare la garanzia su richiesta della stazione appaltante, per la durata che sarà dalla stessa indicata, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

2. Deposito cauzionale definitivo

L'impresa aggiudicataria sarà tenuta a prestare, in sede di stipulazione del contratto, un deposito cauzionale pari al 10% dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016 (5% nel caso in cui l'aggiudicatario sia una cooperativa sociale), a garanzia della regolare esecuzione del servizio e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempienza delle obbligazioni, fatta salva la risarcibilità del maggior danno.

L'importo del deposito sarà precisato nella lettera di comunicazione dell'aggiudicazione e anteriormente alla stipula del contratto l'Impresa aggiudicataria dovrà prestare la cauzione definitiva costituita con fideiussione bancaria o assicurativa.

Le fideiussioni devono essere conformi allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze, ai sensi dell'art. 103 co. 9 del D. Lgs. n. 50/2016.

In caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

ART.10 Modalità di costituzione della cauzione

I depositi cauzionali potranno essere costituiti con una delle seguenti modalità alternative:

- fideiussione bancaria (rilasciata da Aziende di Credito di cui all'art. 5 RDL 375/36 e successive modificazioni e integrazioni);
- polizza assicurativa (rilasciata da impresa di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi del DPR 449/59 e successive modificazioni e integrazioni);
- polizza rilasciata da Società d'intermediazione finanziaria in possesso di titolo per l'esercizio del ramo cauzioni. In ogni caso, il deposito cauzionale deve essere effettuato con un unico titolo di valori.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

POIN
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' ANN. 2020

Capofila Ambito N. 18

ART. 11 - Modalità generali di espletamento del servizio

Il supporto al Servizio sociale professionale, oggetto dell'appalto, deve essere svolto dall'appaltatore mediante la propria organizzazione e utilizzando capitali e personale propri, in quanto assume la veste di imprenditore che agisce a proprio rischio nell'esercizio di impresa. Il personale messo a disposizione dovrà avere la copertura assicurativa anche per gli spostamenti con l'autovettura in dotazione all'affidatario. Spettano all'affidatario, inoltre tutte le spese relative ai mezzi messi a disposizione.

Agli assistenti sociali, indicati all'articolo 6 del presente capitolato, se lavoratori dipendenti, si applicano i contratti collettivi di lavoro del settore di appartenenza e le disposizioni sul collocamento, sulla previdenza, sull'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; se soci di cooperativa sociale la specifica disciplina concernente le cooperative medesime.

La ditta appaltatrice, si impegna a garantire l'immediata sostituzione in caso di assenza del personale per malattia, ferie, e per ogni altra causa prevista dalla legge, senza alcun ulteriore aggravio per l'Ente appaltante. L'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale potrà richiedere la sostituzione del personale che risultasse inidoneo allo svolgimento del servizio.

Gli operatori della ditta appaltatrice dovranno astenersi dal divulgare o rivelare a terzi notizie riservate inerenti alle persone o alle famiglie, utenti dei servizi, delle quali siano venuti a conoscenza in occasione del proprio servizio. In particolare si richiama la normativa in merito alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dati personali, di cui al D. Lgs. 30 .6. 2003, n. 196.

L'appaltatore si impegna ad applicare per quanto di sua competenza le norme previste dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

L'Ufficio di Piano potrà in qualsiasi momento richiedere all'Appaltatore l'esibizione della documentazione comprovante la corretta attuazione degli obblighi inerenti l'applicazione del CCNL di riferimento e delle leggi in materia previdenziale e assicurativa.

Prima dell'inizio del servizio, la ditta appaltatrice dovrà trasmettere all'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale N18 l'elenco del personale impiegato nelle attività, completo dei requisiti richiesti.

L'affidatario si impegna ad escludere da qualsiasi responsabilità l'Ambito Territoriale per i danni cagionati dai propri operatori. L'appaltatore comunicherà tempestivamente con lettera all'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale gli eventuali infortuni o incidenti verificatisi durante l'attività.

ART. 12- Assicurazione

L'appaltatore dovrà provvedere, a sua cura e spese, a stipulare una specifica polizza assicurativa di responsabilità civile per i danni che potrebbero derivare al proprio personale, infortuni sul lavoro (trasporto incluso), e che quest'ultimo potrebbe causare agli utenti o alle loro cose. La responsabilità civile verso terzi deve essere coperta per non meno di € 500.000,00 (cinquecentomila/00).

Copia della polizza dovrà essere consegnata, prima della stipula del contratto, all'Ufficio di Piano dell'Ambito N18.

L'affidatario si impegna ad escludere da qualsiasi responsabilità l'Ambito Territoriale per i danni cagionati dai propri operatori. L'appaltatore comunicherà tempestivamente con lettera all'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale gli eventuali infortuni o incidenti verificatisi durante l'attività.

ART. 13 - Responsabilità per danni

L'affidatario è responsabile per danni di qualsiasi specie ed entità che comunque dovessero derivare a persone, comprese quelle alle dipendenze dell'affidatario stesso, o a cose, causate nell'esercizio del servizio. La responsabilità dovrà intendersi, senza riserve né eccezioni, interamente a carico dell'affidatario il quale è obbligato a dare di tali danni immediata notizia all'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale.

ART. 14 - Osservanza norme sulla privacy

L'affidatario è tenuto all'osservanza ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. 196/2003 (di seguito "Codice Privacy") e dell'articolo 13 del Regolamento europeo 679/2016, così come previsto dall'art. 21 del bando di gara.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' ANN. 2020

Capofila Ambito N. 18

ART. 15 - Obblighi della ditta aggiudicataria

L'affidatario sarà tenuto a sottoscrivere un contratto inerente l'appalto in oggetto.

Inoltre prima della stipula del contratto sarà tenuto al versamento della cauzione, pari al 10% del corrispettivo di appalto, così come definito all'art. 9 del presente capitolato.

Le spese contrattuali sono a carico dell'appaltatore unitamente a tutti gli oneri, imposte e tasse di qualsiasi natura relativi all'appalto senza diritto a rivalsa.

La ditta appaltatrice è tenuta a comunicare prima dell'inizio dell'appalto il suo domicilio per tutti gli effetti giuridici ed amministrativi, nonché il recapito telefonico del Responsabile del servizio oggetto del presente appalto. Il Responsabile deve essere reperibile telefonicamente ed a disposizione dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale durante l'orario di funzionamento dei servizi. Dovrà altresì garantire incontri periodici, di verifica dei servizi oggetto del capitolato.

ART. 16 - Divieto di subappalto, cessione ed interruzione del servizio

Sono vietati il subappalto e la cessione anche parziale del servizio. In nessun caso i servizi potranno essere interrotti in quanto servizi pubblici.

ART. 17 - Revisione dei prezzi

Il corrispettivo contrattuale rimarrà fisso ed invariabile durante l'intera durata del contratto.

ART. 18 - Penalità

L'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale applicherà penali in misura giornaliera da un minimo di 30,00 € ad un massimo di 100,00 €, così come per legge, da determinare a suo insindacabile giudizio in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo, per irregolarità ed inadempienze relative al presente appalto, salvo quanto previsto al successivo articolo 19, fermo restando l'obbligo per l'appaltatore di risarcire gli eventuali danni procurati all'Ambito o agli utenti del servizio.

In caso di mancato svolgimento del servizio da parte della ditta appaltatrice, l'Ambito si riserva la facoltà di farlo eseguire da altri soggetti, con addebito delle relative spese su deposito cauzionale e su quanto a qualsiasi titolo dovuto all'appaltatore.

L'applicazione della penale dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, alla quale l'affidatario avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro e non oltre 5 giorni dalla contestazione. Il provvedimento è assunto dal Responsabile dell'Ufficio di Piano. Si procederà al recupero della penalità mediante ritenuta diretta sui corrispettivi dovuti e/o sul deposito cauzionale.

ART. 19 - Rifusioni danni e spese

Per ottenere la rifusione dei danni o delle spese per le esecuzioni in danno, l'Ambito Territoriale è tenuta ad operare ritenute dirette sui corrispettivi dovuti e/o sul deposito cauzionale.

ART. 20 - Risoluzione del contratto

Indipendentemente dall'applicazione delle penali previste dall'articolo 17, l'Ambito Territoriale si riserva la facoltà di risolvere immediatamente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del c.c. il contratto in danno dell'affidatario nei seguenti casi:

- Mancato avvio del servizio;
- Interruzione del servizio senza giusta causa;
- Inosservanza reiterata delle disposizioni di legge, dei regolamenti e degli obblighi previsti dal presente capitolato;
- Concessione in subappalto, totale o parziale del servizio;
- Applicazione di 3 successive penalità;
- Apertura di una procedura di fallimento a carico della Ditta Appaltatrice;
- Sopravvenute cause di esclusione e sopravvenute cause ostative legate alla legislazione antimafia;
- Sopravvenuta condanna definitiva del rappresentante per un reato contro la Pubblica



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' ANN. 2020

Capofila Ambito N. 18

Amministrazione;

- Gravi e reiterate violazioni degli obblighi in materia di sicurezza e prevenzione, sia per quanto espressamente previste dal presente contratto che per quanto comunque previsto dalle norme vigenti in materia.

Nel caso di risoluzione del contratto, l'appaltatore incorre nella perdita della cauzione che sarà incamerata dall'Ambito Territoriale N18– Comune Capofila Casoria, salvo il risarcimento dei danni per l'eventuale nuovo appalto e per tutte le circostanze che possono verificarsi.

ART. 21 - Controversie

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente bando di gara e del conseguente contratto è competente esclusivamente il Foro di Aversa.

IL DIRIGENTE del IV SETTORE